



TA CORTE DI GIUSTIZIA

PROCESSO VERBALE

DI ESAME DI TESTIMONIO SENZA GIURAMENTO

(Art. 89, 92, 245 e sèg., Cod. proc. pen.).

76

DI

L'anno millenovecento *99* il giorno *Venti*
del mese di *Febbraio* alle ore *14* in *Roma*

Avanti di Noi *sottoscritti* la *Commissione*
permanente d'istruzione
assistiti dal *Cancelliere sottoscritto* e
con l'intervento del *P. M.*
È comparso in seguito a *citazione* il teste
Greco Paolo

al quale a norma degli articoli 87 e 254 del Codice di procedura penale
abbiamo rivolta l'ammonizione sulla importanza morale e religiosa dell'atto
che va a compiere e sulle pene stabilite contro i colpevoli di falsità in giu-
dizio, e rammentato l'obbligo di dire tutta la verità, null'altro che la verità.

Richiesto sulle sue generalità a termini degli articoli medesimi,

Risponde: Sono *Greco Paolo*, già in atti
qualificato

Quindi, opportunamente interrogato,

Risponde:

Proseguendo la dichiarazione
da me resa ieri sera, presento
a questa Onorevole Commissione
la minuta del ricorso che io in
tando inviare a S. E. il Presi;

dente del Consiglio contro il Senatore
De Bono, minuta sulla quale sono se-
gnate a matita le correzioni appor-
tate da Cesare Rossi.

Quel ricorso non fu inviato all'on.
Mussolini perché non potetti procurarmi
la prova di alcuni dei fatti enunciati
nel ricorso stesso ed io volevo demun-
ciare soltanto fatti che potessi provare.
Presento pure una lettera a firma del sena-
te De Bono, in data 3 novembre 1923, per
dimostrare che i rapporti tra me e lui
erano tutt'altro che cordiali e perciò
non mi sarei prestato a dare al Rossi
la chiave della casa del Dumini (che
non avevo mai posseduta) affinché egli
la passasse al De Bono.

Letto, confermato e sottoscritto

Talbot

Deputato.

Ed. De Bono

Forzi
prochi

G. Santoro

Fontana